

AGENDA LAVORI

- 10:30 Inizio lavori

Saluto di benvenuto

Giuseppe SALA, Sindaco di Milano

Relazione introduttiva

Gennaro VECCHIONE, Direttore Generale del DIS

Il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica ed i nuovi fenomeni della minaccia

Intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri,

Giuseppe CONTE

Lancio del "Portale UCSè" con demo

- 11:30 Relazioni tecniche

Bruno VALENSISE, Vice Direttore Generale del DIS

– La tutela degli interessi strategici

– Le minacce all'economia nazionale e al Sistema Paese

Roberto BALDONI, Vice Direttore Generale del DIS per il Cyber

– L'Architettura Nazionale Cyber

– La minaccia cibernetica



un Tour dell'Intelligence
per le imprese

Venti tappe in altrettanti capoluoghi di Regione, con un'assunzione in prima persona, da parte del Vertice del DIS e della dirigenza del Comparto, della responsabilità di compiere una "manovra strategica" volta ad ascoltare e farsi ascoltare, a conoscere e farsi conoscere. Ciò, nella convinzione che l'Intelligence deve essere, ed essere percepita, vicina alle aziende, pronta a farsi carico dell'onere di sensibilizzare gli operatori economici sulle molteplici minacce cui si trovano sempre esposti, nonché sui vettori tramite i quali le stesse possono propagarsi nelle dimensioni analogica, digitale ed ibrida.



www.sicurezzanazionale.gov.it

#SICUREZZANAZIONALE



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



SISTEMA DI INFORMAZIONE
PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA



L'INTELLIG&NCE PER LE IMPRESE

Più consapevolezza - Più sicurezza

Milano, Palazzo Reale

Sala delle Cariatidi

Giovedì 21 novembre 2019, ore 10.30



Iniziativa promossa dal Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS)
con la collaborazione del Comune di Milano

“ASSET” significa valore, vuol dire la garanzia di poter fare affidamento su fondamenta solide, materiali ed immateriali, che ci pongano nella condizione di crescere e svilupparci, di prosperare guardando al futuro con fiducia e senza timore delle incognite che ci riserverà. “ASSET” non sono soltanto le attività, ma anche il patrimonio industriale, scientifico e tecnologico nel suo complesso, il know how e le proprietà intellettuali, i segmenti strategici e le infrastrutture critiche, le eccellenze italiane ed il settore finanziario.

La protezione di questo capitale coincide con la difesa dei diritti dei cittadini e delle imprese, cioè con la stessa ragion d'essere della comunità intelligence nazionale, che ora si impegna direttamente sul territorio e chiama in causa tutti i protagonisti del sistema produttivo riferendosi proprio all'idea di valore. Quindi, “ASSET” come testimonianza concreta dell'ingaggio del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica lungo la prima linea del fronte di prevenzione e contrasto dell'intero novero di minacce alla crescita, alla competitività ed alla stabilità della nostra economia.

La Sicurezza Nazionale, in quanto bene costituzionale che gode di tutela prioritaria, è lei per prima un valore fondamentale, la cui importanza si avvertirebbe sino in fondo solo nel momento in cui venisse a mancare. Il Sistema Paese non può dunque permettersi di arretrare di fronte ai soggetti e fattori ostili che potrebbero minare la sua tenuta: spetta all'Istituzione che, allo scopo di proteggerlo, si è fatta a sua volta Sistema, mettere in



campo le iniziative più adeguate a salvaguardarlo, anzitutto sul terreno dell'informazione e della formazione.

La cornice giuridica che delimita l'ambito di azione dell'Intelligence, stabilendone strumenti, limiti e meccanismi di controllo, nacque nel decennio scorso dalla nitida percezione delle sfide della globalizzazione. Il Legislatore disegnò una nuova prospettiva di presidio, guardando ad una gamma di interessi nazionali molto estesa, tale da orientare il lavoro degli Organismi informativi anche alla difesa degli interessi economici, scientifici ed industriali.

Da allora l'Intelligence opera anche per sostenere l'Italia nella competizione economica globale in una logica di partenariato sempre più stretto fra attori pubblici e privati. Oggi, tuttavia, è necessario un salto di qualità ulteriore e lo sforzo comune va strutturato in termini più robusti. La globalizzazione ha infatti cambiato fisionomia, di pari passo con l'incessante evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al punto da porre l'esigenza di un cambio radicale dei paradigmi culturali che quegli attori condividono. La sicurezza economico-finanziaria, l'ampia conoscibilità dello strumento intelligence e la consapevolezza diffusa di minacce inedite ed insidiose

devono ora coniugarsi in un trionfo indissolubile, il cui cemento può essere solo uno: la promozione a tutti i livelli della cultura della sicurezza, anche cibernetica.

Da qui "ASSET", il Roadshow dell'Intelligence per le imprese. Venti tappe in altrettanti capoluoghi di Regione, con un'assunzione in prima persona, da parte del Vertice del DIS e della dirigenza del Comparto, della responsabilità di compiere una “manovra strategica” volta ad ascoltare e farsi ascoltare, a conoscere e farsi conoscere. Ciò, nella convinzione che l'Intelligence deve essere, ed essere percepita, vicina alle aziende, pronta a farsi carico dell'onere di sensibilizzare gli operatori economici sulle molteplici minacce cui si trovano sempre esposti, nonché sui vettori tramite i quali le stesse possono propagarsi nelle dimensioni analogica, digitale ed ibrida.

Gli imprenditori svolgono, al pari delle Istituzioni e del mondo dell'Accademia e della ricerca, un ruolo essenziale per la sicurezza del Paese. È il momento di una presa di coscienza generalizzata che la sicurezza non è un costo, bensì un investimento. È, appunto, un ASSET: una scommessa sul futuro che possiamo vincere, tutti insieme.